

# ***1/2015***

18 febbraio - Mercoledì delle Ceneri

- p. 2 - Agenda del provinciale
- p. 3 - Lettera di apertura
- p. 8 - Verbale Consiglio Provinciale - feb. 2015
- p. 20 - Inaugurazione centro fr. Alfredo Fiorini
- p. 21 - Assemblea AMEV 2015
- p. 34 - Verbale Segretariato Economia
- p. 40 - Incontro congiunto CIMI-SUAM-FESMI-GPIC
- p. 49 - Sussidio Animazione Missionaria
- p. 50 - Lettera ai confratelli - Economato
- p. 52 - Promozione vocazionale nella PI
- p. 54 - Assemblea Pre-capitolare
- p. 55 - Ricordando mons. Enrico Bartolucci
- p. 59 - Per un sorriso

## **Inserto**

Maria Rosa Zamboni - Riflessioni sulla Vita Consacrata

# AGENDA DEL PROVINCIALE



## **Febbraio**

- 1: Padova: giornata di animazione
- 3-6: Pesaro: Consiglio provinciale
- 7: Incontro con l'economato a VR (o il 21)
- 8: Bologna: preparazione verbali CP
- 9-14: Verona: Settimana biblica
- 13: Serata di animazione a Vicenza
- 16: Verona: Visita al CCM
- 18: Pastorale a Bologna
- 19: Verona: Con la CIMI, incontro di programmazione al CUM
- 21: Bologna: incontro con gli LMC
- 23-25: Verona: Incontro della CIMI

## **Marzo**

- 2-5: Pesaro: assemblea provinciale in preparazione al Capitolo
- 9-13: Visita alle comunità. Pesaro: Formazione liturgica
- 10: Vicenza: serata di animazione missionaria
- 13-15: Roma: evento sul Comboni
- 16-28: Visita alle comunità
- 31: Bologna: CDA Sermis

## **Aprile**

- 7-10: Limone: Simposio
- 11: Inaugurazione di Castel d'Azzano
- 14-17: Consiglio provinciale
- 21-23: Maia (Portogallo): riunione provinciali europei
- 30-3 maggio: Viseu: riunione comboniane

# LETTERA DI APERTURA

Bologna, 15 febbraio 2015

Carissimo,

L'anno è cominciato con molte iniziative importanti anche a livello provinciale. Sotto gli stimoli dell'assemblea dei superiori, seguita dal Convegno Missionario di Sacrofano alla fine dell'anno scorso, abbiamo avuto a gennaio l'assemblea AM/EV e altri incontri dei segretariati e commissioni, tentando ognuno di dare il suo contributo alla vita della provincia e dell'istituto. Si nota un desiderio grande di impegnarsi per la missione. Non sempre si condividono forme e metodi, ma ci siamo nella sostanza, e questo è l'importante. Ma proprio per arrivare anche a crescere insieme ci proponiamo nuove sfide, come ci propone il papa Francesco. Rivolgendosi ai religiosi nell'apertura dell'anno della vita consacrata ha scritto: "Mi attendo che 'svegliate il mondo', perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia. Come ho detto ai Superiori Generali 'la radicalità evangelica non è solamente dei religiosi: è richiesta a tutti. Ma i religiosi seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico'. È questa la priorità che adesso è richiesta: 'essere profeti che testimoniano come Gesù ha vissuto su questa terra... Mai un religioso deve rinunciare alla profezia'".

Poi dice ancora: "Il profeta riceve da Dio la capacità di scrutare la storia nella quale vive e di interpretare gli avvenimenti: è come una sentinella che veglia durante la notte e sa quando arriva l'aurora (cfr Is 21,11-12). Conosce Dio e conosce gli uomini e le donne suoi fratelli e sorelle. È capace di discernimento e anche di denunciare il male del peccato e le ingiustizie, perché è libero, non deve rispondere ad altri padroni se non a Dio, non ha altri interessi che quelli di Dio. Il profeta sta abitualmente dalla parte dei poveri e degli indifesi, perché sa che Dio stesso è dalla loro parte".

E ancora: "Non cedete alla tentazione dei numeri e dell'ef-

ficienza, meno ancora a quella di confidare nelle proprie forze”.

Parole forti che ci aiutano a camminare sapendo che è il Signore che conduce la storia e che deve dare la direzione giusta alla nostra vita.

Abbiamo avuto a Verona un altro incontro importante, una settimana intera di riflessione sull'opera di Luca, vangelo e Atti degli Apostoli. Non sono mancati gli stimoli a riprendere in mano la Parola per farne davvero la base della vita e della missione. E le provocazioni: anche gli apostoli hanno avuto all'inizio difficoltà di capire e di accogliere. Anche per loro il cammino di conversione è stato lungo. Non ebbero subito tutte le risposte. Conobbero il conflitto e la chiusura, i protagonismi personali e la difficoltà di camminare insieme. La missione li ha convertiti. Come sarebbe bello se questo avvenisse anche in noi.

Ringrazio quanti hanno organizzato questi giorni di grazia e quanti vi hanno partecipato. Nulla di meglio, nell'anno del Capitolo, che rimettere la Parola al centro e confrontarsi con essa, magari evitando il pericolo di farlo da studiosi o specialisti, che si lasciano sfiorare la testa ma non il cuore.

In questo Notiziario, come sempre, trovi la voce del Consiglio Provinciale. C'è stato un altro incontro e, come potrai leggere nel Verbale, molti temi sono stati toccati. Ci siamo ancora una volta confrontati con le difficoltà della PI, soprattutto di personale. Ad ogni incontro la pesantezza si fa più grande. In alcune comunità mancano economi. In altre i superiori. In altre ancora gli animatori. C'è chi chiede qualcuno per i giovani, per i benefattori, per i laici. E ci sarebbe da promuovere rapporti costruttivi con la chiesa locale, le scuole, i mezzi di comunicazione, i gruppi di volontariato, migrantes, caritas... Non sappiamo come rispondere a tante richieste.

Il CP comincia a dire che è inutile voler arrivare dappertutto; come è inutile immaginare di poter oggi ricostruire modelli e schemi del passato. Ci angoscia vedere comunità piccole prigio-

niere di grandi strutture. Loro però devono capire l'importanza di liberarsene. O comunità senza prospettive di rinnovamento. Non pensino che sia il CP a non capire o non volere. Le persone non ci sono. Bisogna allora fissare e dare consistenza ad alcune esperienze e avere il coraggio di ridimensionare il resto. È stato fatto un passo importante in avanti per quanto riguarda Castel d'Azzano. Ci ha fatto ridisegnare tutto il nostro servizio ad anziani e malati. Vorremmo darle fin dall'inizio la stabilità indispensabile, anche se non è così facile.

Con l'uscita degli anziani e malati da Casa Madre, finisce in quella comunità il sostegno medico-sanitario. Tutto è trasferito a Castel d'Azzano o realizzato altrove. Sorge il problema di come utilizzare gli spazi vuoti di Verona. Abbiamo deciso che Casa Madre sarà casa che accoglie una comunità di confratelli autosufficienti, persone di passaggio, tutta la realtà economica della provincia, Mondo Aperto e Fondazione Nigrizia, le attività di animazione missionaria nel veronese, le riviste, le altre attività di animazione e il museo. In dialogo con tutte le parti interessate si è già cominciato a chiarire come tutte queste cose potranno essere tenute insieme.

Di altre comunità abbiamo parlato, prospettando anche ipotesi di lavoro in modalità diverse. Chiedo di aiutarci ad approfondire le sfide che oggi ci vengono poste dal mondo circostante.

Con l'aiuto dell'economato, abbiamo verificato i preventivi delle comunità. Alcune lavorano con una buona base economica, frutto di lavoro e impegno. Altre, per vari motivi, hanno difficoltà. Secondo lo spirito del FCT bisognerà entrare in un processo di condivisione, per cui chi ha di più aiuta chi ha di meno, ma alcuni nodi vanno sciolti. In questi prossimi mesi l'economato farà il possibile per aiutare a trovare in ogni comunità l'equilibrio economico necessario. Abbiamo ancora problemi di altro tipo. C'è chi non ha capito lo spirito e le esigenze del FCT. E' brutto venire a sapere o scoprire per caso conti personali tennuti nascosti per i quali passano soldi mai dichiarati... Sotterfugi

nell'uso dei beni e nella loro gestione. Perché non entriamo tutti in un processo di chiarezza e trasparenza, avendo la capacità e il coraggio di confrontarci anche su queste cose? Se non siamo fedeli nelle cose piccole, come lo saremo nelle grandi? Se uno ha bisogni particolari, li esponga, ma non viva dovendo nascondere quello che è e quello che fa.

Ci dobbiamo anche costantemente domandare come usiamo i nostri soldi, se la nostra preoccupazione è accumularli per garantirci una vecchiaia felice o se abbiamo veramente messo al primo posto la missione e il vangelo. Confesso che mi sento a disagio quando sento parlare di grandi cifre e non vedo dietro nemmeno una domanda che porti a riflettere cosa farebbe la gente, cosa direbbero quelli che ci aiutano. Cioè, ricordando la EG 80, "agire come se Dio non esistesse, decidere come se i poveri non esistessero, sognare come gli altri non esistessero...".

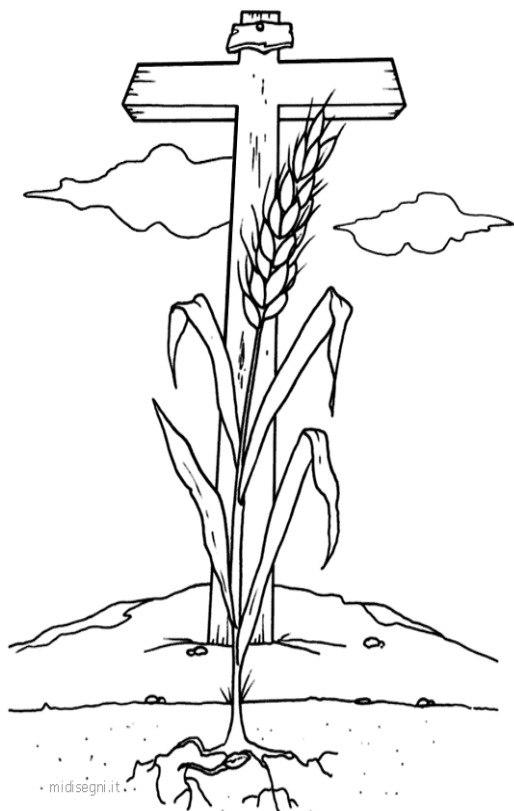
Guardiamo in avanti. Questo sarà un anno molto impegnativo. Il mese prossimo avremo l'assemblea provinciale pre-capitolare a Pesaro. Abbiamo chiesto che venga una persona per comunità. In realtà questo orientamento non è stato dato per restringere la partecipazione ma per assicurare un minimo di presenza. Ma se in una comunità due o più desiderano partecipare, possono farlo. Le comunità più grandi possono mandare tranquillamente due o tre. Vogliamo che sia un momento di riflessione e di approfondimento del tema del Capitolo che è la missione come annuncio del vangelo della gioia. Da questo incontro uscirà il materiale della relazione provinciale, con quello che pensiamo e proponiamo per tutto l'Istituto.

Poi il Simposio di Limone, ormai tradizionale in provincia. Bisogna valorizzare di più questi incontri, magari non facendoli ogni anno proprio per permettere di riprenderli meglio e di assimilarli di più. E gli altri incontri già programmati. Discuti in comunità il programma formativo e chiediti a che cosa partecipare, in modo da coinvolgerti senza cadere nella tentazione di voler seguire tutto ed essere presente dappertutto.

Riceverai questo Notiziario nel tempo in cui la chiesa comincia il cammino quaresimale e rinnova l'invito alla conversione. Sentilo come un richiamo forte anche per te. Sarà sempre fasulla la vita che non scaturisce da un cuore rinnovato. Senti anche il grido di questo tempo: le tragedie di casa nostra, il grido della terra e del mare, il richiamo di tanta gente che ha perso la direzione e smarrito la strada. Il Signore ci faccia particolarmente sensibili a queste cose.

Buona Quaresima.

*Giovanni Munari*



# RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

## 3-6 FEBBRAIO 2015, A PESARO

Verbale 01/2015

### **1/15: Preghiera**

P. Giorgio Poletti ha iniziato invitando il CP a mettersi in atteggiamento di ascolto e gli ha proposto la professione di fede di mons. Bruno Forte. Il CP è al completo. Manca il segretario, p. Giovambattista Antonini, impedito a partecipare per problemi di salute.

### **2/15: Lettura del Verbale anteriore**

Viene poi letto, commentato e approvato il verbale anteriore.

### **3/15: Note del CG dopo la consulta di dicembre**

Sulle Note del CG dopo la consulta di dicembre si sottolinea che hanno un carattere più di scambio con il provinciale su alcuni punti specifici della vita della provincia che sulle problematiche sottoposte al vaglio del CG. Le riflessioni del CP al riguardo delle Note sono contenute in molti punti di questo verbale, che direttamente o indirettamente le riprende.

### **4/15: L'assemblea AMEV**

Viene ricordata l'assemblea AMEV da poco conclusa. È stata celebrata alla luce del convegno missionario italiano di Sacrofano, lo scorso novembre. P. Stefano Vanzetto ha fatto memoria di quel momento particolarmente significativo per gli istituti missionari e la chiesa italiana. Poi p. Benito De Marchi, della LP, ha cercato di proiettare l'assemblea sull'imminente prossimo Capitolo generale. Ha ripreso la storia recente dei Capitoli mettendo in luce scoperte e difficoltà nel declinare i vari aspetti della missione comboniana e ha sollevato problematiche importanti oggi. L'AMEV, negli ultimi anni, ha indubbiamente dato un



contributo notevole all'approfondimento della missione a partire dalla realtà italiana (europea) oggi. Si tratta ora di riprenderlo alla luce dell'Evangelii Gaudium. Gli interventi del provinciale e del segretario hanno provato a rilanciare l'AMEV proprio in questa prospettiva.

#### **4/15.1: Nuovo segretario**

Con l'assemblea di gennaio il segretario AMEV, p. Fernando Zolli, ha concluso il suo servizio. Il CP gli è estremamente riconoscente per tutto il lavoro svolto soprattutto nel cercare di aprire gli orizzonti della missione alle sfide del mondo moderno. A sostituirlo, il CP indica p. Giorgio Padovan, che ha già dato la sua disponibilità e che dovrà essere messo a disposizione della PI nella consulta di marzo. Tornato da poco dal Brasile, sta facendo il corso di aggiornamento a Roma.

#### **4/15.2: Segretariato**

Per comporre il segretariato il CP conferma, oltre a p. Giorgio Padovan, p. Massimo Robol nella qualità di referente per i Laici, p. Venanzio Milani come rappresentante della Fondazione Nigrizia, fr. Enrico Gonzales per il dialogo interreligioso, p. Gino Pastore invitato dal CP e p. Giorgio Poletti, come referente del CP.

#### **5/15: La lettera della CIMI e il "Progetto Lampedusa" (una comunità inter-congregazionale per gli immigrati)**

È circolata nelle comunità la lettera della presidente della CIMI, sr. Marta Pettenazzo, impegnata in prima persona a rispondere, con un gesto di forte valore simbolico, al tema dell'immigrazione, preoccupazione di tutti gli istituti missionari in Italia. Il CP appoggia e sostiene l'iniziativa della CIMI ma ritiene, a causa di altri impegni proprio in questo campo portati avanti con difficoltà, di non essere in grado di dare al progetto un contributo significativo, almeno per quanto riguarda il personale. Nell'incontro di fine febbraio 2015 la CIMI dovrà prendere una decisione se partire o no con una nuova comunità. L'idea non è più quella di andare a Lampedusa ma di essere presenza

missionaria in diverse nuove realtà dell'immigrazione in Sicilia.

## **6/15: Il cammino verso il 18° Capitolo generale**

### **6/15.1: Elezione dei sostituti dei delegati**

È partito il nuovo giro di votazioni per i sostituti dei delegati (sacerdoti e fratello) già eletti. Ci auguriamo che il processo si possa concludere senza intoppi a Pasqua.

### **6/15.2: Assemblea provinciale pre-capitolare**

Intanto il CP prepara la prossima assemblea di marzo, che sarà esclusivamente sul tema del Capitolo. Servirà principalmente per raccogliere il lavoro delle comunità, per approfondire qualche questione e fornire ai delegati il materiale con il quale si elaborerà la relazione provinciale.

Le date dell'assemblea: dal 2 marzo (sera) al 5 marzo (pranzo), a Pesaro. È aperta a tutti ma il CP chiede la presenza di almeno un rappresentante di ogni comunità (anche due o tre per le comunità più grandi come Brescia, Verona, Rebbio e Milano), oltre ai capitolari eletti.

Per il programma, dopo un'introduzione e una riflessione iniziale fatta da p. Efrem Tresoldi, ci si soffermerà mezza giornata su due delle 5 questioni proposte nel sussidio del CG (Discepoli missionari comboniani, chiamati a vivere la gioia del Vangelo nel mondo di oggi). Poi un tentativo di sintesi finale.

Senza entrare nei dettagli, questo il programma dell'assemblea:

- o 3/3: mattino: Prospettive della missione alla luce dell'EG. P. Efrem Tresoldi.

- o 3/3: pomeriggio: Realtà e prospettive della PI riguardo alle persone e alla spiritualità (1° e 2° punto del sussidio)

- o 4/3: mattino: Realtà e prospettive della PI riguardo alla missione e alla riorganizzazione (3° e 4° punto)

- o 4/3: pomeriggio: Altre questioni: cosa suggerisce il tema

della gioia? Altri suggerimenti e proposte (5° punto)

o 5/3: mattino: Cosa ti aspetti da questo Capitolo generale? Riprendendo le provocazioni di p. Tresoldi, cosa chiedi ai delegati?

Per aiutare nel lavoro di sintesi, si faranno gruppi per zone in modo da fare mettere insieme le risposte prima a livello zonale e poi a livello provinciale.

I delegati coordineranno l'assemblea.

### **7/15: Simposio di Limone**

Già fissato dal 7 (sera) al 10 (sera) di aprile. Il tema è: "Essere buona notizia oggi in Europa: consolidare, approfondire, immaginare". Sarà anch'essa una riflessione in vista del Capitolo dove si partirà da alcune esperienze vissute in Europa, per capire se e in che modo sono espressioni della novità proposta da papa Francesco. Poi si andrà ad approfondire le principali domande fatte oggi dalla gente sia alla chiesa che alla missione. Aiuteranno i teologi Stella Morra e Carmelo Dotolo, il sociologo Aluisi Tosolini e l'economista Francuccio Gesualdi. Durante tutto il percorso, Sandro De Toni aiuterà a mantenere il filo conduttore del Simposio.

Questa iniziativa è ormai tradizionale in provincia. Affidata alla PI, è rivolta a tutte le provincie europee e a tutta la famiglia comboniana. Gli interessati a partecipare devono contattare p. Ferdinando Zolli, a Firenze.

### **8/15: Economia**

Con la presenza dell'economista provinciale p. Luigi Codianni, il CP ha preso in esame varie questioni:

#### **8/15.1: Nuovo assetto dell'economato**

Gli ultimi cambiamenti sull'economia (l'introduzione del FCT, l'incorporazione del servizio di procura all'economato, l'inclusione delle comunità, di Mondo Aperto e della Fondazione Nigrizia nell'unico bilancio provinciale, la prossima partenza di p. Marco

Vailati e l'arrivo di fr. Umberto Martinuzzo) ci hanno messo nella condizione di dover rivedere tutta l'impostazione degli ultimi anni. Come annunciato nel verbale del CP di novembre, avremo ora in PI un'unica struttura - l'economato, appunto - che raccoglierà tutti i dati e le informazioni di carattere economico della provincia e li organizzerà secondo lo spirito e gli orientamenti del FCT. I tre confratelli direttamente impegnati in questo servizio (p. Codianni, fr. Dal Santo e fr. Martinuzzo) saranno i supervisori di tutte le questioni. Si avvarranno dell'aiuto tecnico dei dipendenti e la consulenza di professionisti di varie aree. Sopra di loro il segretariato dell'economia e il CP.

Per rendere possibile questo nuovo impianto, dovranno essere chiariti i meccanismi di funzionamento (compresi quelli di Mondo Aperto e della Fondazione Nigrizia). Non abbiamo ancora tutte le risposte ma il CP è impegnato ad andare avanti nella promozione del FCT che mette al primo posto la missione e che sollecita meccanismi di condivisione, corresponsabilità e trasparenza perché tutto sia espressione di una missione portata avanti e vissuta come famiglia.

Il CP autorizza l'economato a riorganizzare anche la logistica dei servizi in Casa Madre in modo da facilitare il passaggio delle informazioni e il lavoro in rete.

### **8/15.2: I preventivi delle comunità**

Il Segretariato dell'economia ha valutato, nell'incontro di dicembre, i preventivi di tutte le comunità. Alcuni sono stati considerati conformi, altri no (Bologna, Brescia, Casavatore, Firenze, Milano, Padova, Rebbio e Roma San Pancrazio) per motivi diversi che andranno approfonditi. Il CP ringrazia il lavoro fatto dal segretariato e dalle comunità e crede che, in un dialogo costruttivo con le parti interessate anche quelli che hanno avuto difficoltà di prevedere le coperture economiche per le loro spese potranno farlo già nei primi mesi del 2015.

Per quest'anno il CP si impegna a trattare il tema dell'analisi e approvazione dei preventivi a dicembre, come è stato richie-

sto dal segretariato dell'economia.

### **8/15.3: Conti personali**

L'economista informa che purtroppo ce ne sono ancora. Il CP riafferma i due principi che devono orientare ogni membro della PI: nessuno può avere conti personali se non espressamente autorizzato dal provinciale; nessuno può mandare soldi in missione di iniziativa propria se non passando per la comunità e riferendosi, in missione, a un'altra comunità. Sono principi importanti ribaditi dal CG nella lettera di indizione del processo del FCT. È bene ricordare che questi due elementi non hanno solo risvolti interni (le regole dell'istituto) ma implicanze anche fiscali perché obbligano i titolari di eventuali conti personali a sottostare alle leggi fiscali del paese. Pertanto chi si trovasse ancora titolare di conti o fosse responsabile di realtà giuridiche non comunitarie o fosse diventato strumento per far arrivare in missione soldi non comunitari, è pregato di comunicarlo per essere orientato sul comportamento corretto da seguire.

### **8/15.4: Economia e comunità**

- o Arco: ancora nessuna prospettiva di vendita dell'immobile.

- o Bari: c'è un'ala del nostro edificio che ha bisogno di essere ristrutturata perché esposta a un progressivo degrado. Il segretariato dell'economia suggerisce di ristrutturarla per metterla a disposizione di qualche attività sociale. Il CP ritiene corretta la richiesta ma chiede che prima venga chiarito con esattezza l'uso che se ne vuol fare in modo che gli interventi siano mirati.

- o Firenze: Il CP autorizza l'economato a procedere alla sanatoria degli annessi alla casa.

- o La comunità di Milano ha presentato tre progetti: il primo di ampliamento o spostamento della cappella. Il segretariato ha considerato che non sia ancora il momento di procedere. Poi la richiesta di migliorare il passaggio di vetro tra i due blocchi (un

passaggio freddo senza riscaldamento) considerando che si tratta di una casa per anziani e malati. Con il parere favorevole del segretariato, il CP approva che si trovi la soluzione più adatta a risolvere il problema. Finalmente il progetto di aumentare l'impianto fotovoltaico, in modo da coprire il fabbisogno della casa. Il CP è d'accordo che si faccia, ma chiede che prima venga definita la posizione di un'eventuale nuova cappella.

o Venegono: il Segretariato dell'economia presenta al CP parere favorevole per la ristrutturazione della casa. Sono stati studiati possibili interventi esterni (messa in sicurezza delle facciate) e la proposta di sistemare dieci stanze al primo piano. Il CP vede due punti importanti. Da una parte a Venegono c'è una comunità che lavora bene e fa di tutto per continuare a essere una presenza significativa sul territorio e che va sostenuta in ciò. Per questo approva la realizzazione di lavori di ristrutturazione delle facciate nord e ovest, soprattutto per garantire la sicurezza di chi frequenta la casa. Ma d'altra parte ritiene che in un futuro non molto lontano la nostra presenza nella regione dovrà avere altre modalità per cui il CP vuole mantenere aperta la possibilità e l'ipotesi di trovare strutture più semplici e più adeguate a una comunità di 5-6 persone, come si immagina che sarà nei prossimi anni.

### **8/15.5: Progetti**

La commissione progetti ha presentato, per l'approvazione finale, i seguenti progetti:

#### ***Finanziati da Mondo Aperto:***

o ACSE- Roma: Poletti Giorgio - Gestione centro accoglienza immigrati per il 2014 - € 15.000,00

o Brasile: Mons. Odelir Magri - Formazione del clero locale da inviare in Mozambico - € 6.000,00

o Congo: P. Torres Manuel – Mungbere - Corso di formazione per catechisti - € 5.500,00

o Sudan: P. Caligari Eugenio - Khartoum- Ristrutturazione casa provinciale - € 10.000,00

- o Sud Sudan: P. Moschetti Daniele - P. Mwariri Joseph - Costruzione postulato del Kenya e Sud Sudan - € 15.000,00
  - o Tchad: P. Mumba Michael - Costruzione di Cappelle nella parrocchia di Moissala - € 10.000,00
  - o Repubblica Centro Africana: P. Jesus Molina - Costruzione scuola elementare a Sedala - € 9.000,00
  - o Mozambico: Sr. Noemia Rosa - Fotocopiatrice per segreteria della scuola - € 1.375,00
  - o Uganda: P. Gabaglio - Funzionamento dell'orfanotrofio di Moyo - € 8.900,00
  - o Repubblica Centro Africana: P. Jonas Beka - Borse di studio per studenti universitari orfani - € 2.400,00
  - o Congo: P. Mumbere Joseph – Produzione video per TV in occasione del 50° di presenza comboniana in Congo - € 8.400,00
  - o Zambia: P. Jesto Bwalya – Aule per attività pastorali a Chama - € 10.000,00
- Totale: € 101.575,00

***Finanziati dalla Fondazione Nigrizia:***

- o Eritrea: Formazione di catechisti – Eparchia di Seghe- neity - € 3.000,00
  - o Malawi-Zambia: Utensili e materiale didattico per scuola professionale - € 12.000,00
  - o Tchad: Cinque pozzi - € 10.000,00
- Totale: € 25.000,00

Il CP sottoscrive le decisioni della commissione progetti e li approva tutti. Ringrazia anche la commissione per il nuovo regolamento mandato ai provinciali. Serve da una parte a responsabilizzare chi fa un progetto e dall'altra ad avere fin dall'inizio i dati in ordine in vista anche della rendicontazione.

Il CP dovrà nei prossimi mesi vedere anche se è possibile semplificare il processo di valutazione e approvazione dei progetti, in modo da non allungare eccessivamente i tempi e moltiplicare senza necessità le istanze di decisione.

## **9/15: Le comunità e il personale**

Il CP si sofferma poi su ciascuna comunità. Ci sono, un po' dappertutto, problemi di personale ma questo non impedisce di usare al meglio le forze che ci sono.

### **9/15.1: Castel D'Azzano:**

È ormai imminente l'apertura della nuova comunità dedicata al fr. Alfredo Fiorini. L'inaugurazione ufficiale avverrà l'11 aprile, al pomeriggio, alla conclusione del Simposio di Limone. Non saranno ancora presenti gli ospiti perché saremo nella fase conclusiva di dover attendere permessi, collaudi e allacciamenti che non dipenderanno solo da noi. Ma l'inaugurazione ha lo scopo di indicare che da aprile si entra a Castel d'Azzano già in modo operativo.

Il CP è immensamente grato verso tutti coloro che hanno lavorato in questo progetto. Alcune province hanno collaborato in modo significativo: la NAP, con € 80.000,00; il Portogallo, con € 5.000,00; l'Equador, con € 14.705,00; la direzione generale, con € 300.000,00. Ci sono stati altri collaboratori tra cui numerosi confratelli, che hanno dato complessivamente € 968.980,44. Altre province hanno aiutato in modo diverso o hanno annunciato che lo faranno. Poi ci sono stati i professionisti che hanno fatto il progetto, seguito i lavori, cercato le collaborazioni, posto e reso possibili le soluzioni ai numerosi problemi apparsi in corso d'opera. La costruzione, realizzata in tempi relativamente brevi e in un clima di grande coinvolgimento anche dei lavoratori del cantiere, è il frutto e il risultato dell'impegno di molta gente, che il CP ringrazia davvero a nome di tutto l'istituto.

La nuova struttura parte con una cinquantina di ospiti. Avrà come superiore p. Renzo Piazza, vice-provinciale e coordinatore della Canam, e il supporto iniziale di fr. Claudio Bozza. I ruoli interni verranno definiti in seguito.

Casa Madre resterà casa aperta a confratelli autosufficienti e di passaggio, accoglierà l'economato e i servizi amministrativi della provincia, le riviste, Mondo Aperto Onlus e Fondazione



Nigrizia, la comunità CCM e l'equipe di animazione missionaria. Anche per Casa Madre occorrerà ridefinire l'organizzazione interna assieme. Già lo si sta facendo.

### **9/15.2: Brescia**

Il CP ha ancora difficoltà di rispondere a tutti i bisogni della comunità, soprattutto per quanto riguarda il campo dell'economia ma prevede di poterlo fare nei prossimi mesi.

### **9/15.3: Gozzano**

Fr. Mario Citterio a novembre ha improvvisamente lasciato la comunità di Gozzano. Oggi sappiamo che si trova a Cotonou, in Benin, presso amici. Non sappiamo però né dove né cosa stia facendo. Il CP ha chiesto la consulenza del tribunale ecclesiastico di Padova per capire come risolvere la questione del suo rapporto con l'istituto, nel rispetto delle leggi canoniche e della persona e sta seguendo gli orientamenti che vengono dati dai canonisti.

### **9/15.4: Rebbio**

Il CP ribadisce l'importanza di trovare un animatore o animatrice per la comunità. E sollecita l'economista della comunità a studiare, con l'economato provinciale, che tipo di misure sarà necessario adottare per equilibrare il preventivo 2015.

### **9/15.5: Limone**

o È stata fatta una bozza di convenzione tra comunità, PI e CG per l'uso e la gestione della casa. Il CP approva e sottoscrive la bozza così come è stata presentata. Opportunamente Limone dovrà rivedere la carta della comunità per adattarla alle norme in essa stabilite.

o Riguardo alla costruzione di uno spazio per l'accoglienza dei pellegrini, il CP chiede a p. Piazza di fare uno storico di tutti i passaggi che hanno portato allo stato attuale: dall'idea iniziale di costruire un santuario sotto la roccia alla proposta oggi in studio di uno spazio polivalente nell'area di parcheggio. Quello che abbiamo è uno studio ancora preliminare e che ha

avuto l'unico obiettivo di verificare se nelle modalità suggerite dall'architetto avrebbe ottenuto i permessi del comune. È stato dato parere favorevole. Ora bisogna allora discutere con tutte le parti interessate cosa si vuole realizzare in concreto. Lo farà una commissione incaricata di seguire da vicino questo percorso.

### **10/15: Rinnovo dei voti**

Lo scolastico Alessio Geraci da Lima chiede di rinnovare i voti temporanei. Visto il parere favorevole dei formatori, con gioia il CP lo ammette, con l'augurio che continui in modo positivo il suo cammino di formazione.

### **11/15: Servoco**

Il CP approva l'entrata di nuovi membri: 5 dalla comunità di Verona CM, 1 da Padova, 8 da Milano e una quindicina di Rebbio. Ricorda che la struttura esiste proprio per dare base legale alla collaborazione dei volontari che frequentano le nostre comunità e che avere volontari che non entrano nell'ombrello SERVOCO può creare seri problemi.

### **12/15: ACSE**

P. Poletti condivide il cammino dell'ACSE, specialmente lo sforzo di rinnovamento dei servizi e del coinvolgimento dei volontari. La diocesi ha rinnovato per altri 5 anni il comodato di uso gratuito dei locali dove l'associazione funziona.

### **13/15: Destinazioni**

- o fr. Giovanni Soster: destinato a Verona Casa Madre dal 1.1.2015
- o p. Carlo Castelli: destinato a Castelvoturno dal 15.1.2015
- o p. Agostino Woldai: destinato a Lecce dal 15.1.2015
- o p. Stefano Vanzetto: destinato a Milano dal 15.1.2015
- o P. Giuseppe Forlani: destinato a Milano dal 1.1.2015
- o P. Efrem Angelini: destinato a Verona CM dal 1.1.2015
- o p. Giacomo Molinari: destinato a Verona CM dal

1.1.2015

- o p. Alberto Doneda: destinato a Brescia dal 1.1.2015
- o p. Aladino Mirandola: destinato a Verona CM dal

1.1.2015

- o p. Lorenzo Tomasoni: destinato a Brescia dal 1.1.2015
- o p. Giuseppe Zoppetti: destinato a Verona CM dal

1.3.2015

- o fr. Umberto Martinuzzo: destinato al CCM dal 1.3.2015
- o p. Livio Tagliaferri: destinato a Milano dal 1.3.2015
- o fr. Giovanni Tomas: destinato a Verona CAA dal

1.3.2015

#### **14/15: Nomine**

- o p. Stefano Vanzetto: superiore di Milano dal 15.1.2015
- o fr. Umberto Martinuzzo: amministratore del CCM ed economo della comunità dal 1.3.2015
- o p. Pierpaolo Monella: superiore di Limone dal 1.3.2015

#### **15/15: Prossimi incontri**

- o Dal 14 al 17 aprile a Roma San Pancrazio.
- o Il CP di luglio (dal 14 al 17) si terrà a Verona per facilitare, il 13, un incontro con il CP delle comboniane.

Pesaro, 6 febbraio 2015

*Sabato 11 Aprile 2015 alle ore 15.00*  
**INAUGURAZIONE**  
*del Centro "fr. Alfredo Fiorini"*  
*per missionari comboniani anziani e ammalati*



## **PROGRAMMA**

**15.00: Accoglienza**

**15.30: Benvenuto** del Provinciale

Poi intervengono:

P. Sánchez González Enrique, Superiore Generale

Mons. Masina Mario, Vicario Generale diocesi di Verona

Panuccio Antonello, Sindaco di Castel d'Azzano

Caldana Pino, Vice-sindaco e Ass. alle politiche sociali e sanitarie

**16.30: Taglio nastro e benedizione**

**17.00: Buffet**

**17.30: Concerto** con il Coro Polifonico "S. Gregorio"

**Informazioni:** fr. Claudio Bozza tel. 045.80045600

[vr.caa@comboniani.org](mailto:vr.caa@comboniani.org)

# ASSEMBLEA DELL'AM/EV 2015

(PESARO, 12-15 GENNAIO 2015)

## PRESENZA E ANIMAZIONE MISSIONARIA NELLA GIOIA DEL VANGELO

All'assemblea dell'AM/EV della Provincia Italiana hanno preso parte 37 confratelli. Il tema scelto aveva lo scopo di confermare i confratelli nell'impegno di presenza e animazione missionaria nelle varie zone della Provincia, seguendo il prisma e i parametri, dati da Papa Francesco nella Esortazione Evangelii Gaudium e dal recente convegno Missionario Nazionale, realizzato a Sacrofano-Roma, nel mese di novembre scorso (20-23/11/2014).

L'assemblea ha avuto questi momenti significativi: il primo: la condivisione di vita e di iniziative del lavoro svolto durante il 2014; la condivisione è stata preceduta da un intervento di p. Stefano Vanzetto sulle conclusioni e gli apporti di alcuni invitati al Convegno, e si è conclusa con una ora di adorazione e di ringraziamento, guidata da p. Raimondo Ottavio. Il secondo momento è stato caratterizzato dalla riflessione di p. Benito De Marchi sul cammino dei Capitoli Generali, cercando di mettere in evidenza quanto i Capitoli avevano espresso a riguardo della presenza e animazione missionaria nelle varie circoscrizioni, ma soprattutto in Europa, e l'urgenza di rinnovare la missione, rinnovando se stessi. C'è stato anche l'intervento del p. Munari, provinciale, che ha aiutato l'assemblea a riflettere sul nuovo modo di essere presenti sul territorio e sulla necessità di evitare ogni referenzialità e frammentarietà nel nostro servizio AM/EV.

Il terzo momento è stato quello della conferma delle priorità del servizio missionario in Italia e del laboratorio, organizzato per zone, per indicare alcune proposte operative. Motivati da

alcune comunicazioni dei pp. Milani e Tresoldi, sui MEDIA e la Comunicazione; sull'evento delle migrazioni, da p. G. Poletti; e sulla necessità di internazionalizzare la presenza missionaria nella Provincia, p. F. Zolli; i gruppi hanno dato vita ad un laboratorio interessante e presentato suggerimenti per il CP e il lavoro da incrementare sul territorio della Provincia.

Il Segretario dell'AM/EV, p. Fernando Zolli, ha in seguito presentato alcune note sul cammino fatto durante i suoi quasi 8 anni di servizio in questo ruolo, ha ringraziato tutti per la fiducia e la comprensione dei confratelli e dei vari Consigli Provinciali, che si sono succeduti ed ha indicato alcune condizioni per continuare il rinnovamento della missione e della prassi missionaria in Italia e in Europa.

Infine l'assemblea ha dato spazio alla presentazione di alcune iniziative concrete, sollecitando a tutti dei suggerimenti per il lavoro del segretariato dell'AM/EV e del ruolo del nuovo Segretario. Temi per la strenna di Natale 2015 e temi per il calendario 2016 della Fondazione Nigrizia.

L'assemblea è stata conclusa da p. Giovanni Munari, che ha ringraziato p. Fernando Zolli per il suo servizio come segretario e ha ringraziato tutti membri del Segretariato, invitandoli a continuare il lavoro, fino a quando il CP nominerà un nuovo segretario.

## **I. LAVORO DEI GRUPPI, PER ZONE**

I partecipanti, riuniti per zona, hanno dato vita ad una ricerca sulle tre priorità per il 2015 e, in plenario, hanno condiviso queste proposte per il Consiglio Provinciale, ma anche come linee programmatiche per il futuro.

Il Segretariato, allo scopo di facilitare il lavoro, ha dato ad ogni partecipante un testo, nel quale erano elencate tutte le proposte emerse nelle varie assemblee dal 2008 al 2014, per una valutazione e/o per confermare o rielaborare le linee operative nei tre ambiti: Migrazioni, Comunicazione e Internazionalizzazione della Provincia .

I gruppi hanno risposto a questa domanda:

Alla luce di quanto le varie assemblee dell'AM/EV (2008 – 2014) hanno proposto, indica una o due linee operative, concrete e significative, per ogni ambito prioritario (Immigrati – Comunicazione – Internazionalizzazione), in vista del nostro lavoro.

### **a) MIGRANTI**

#### **ZONA SUD**

- Partire sempre dalla conoscenza del territorio per poter agire rettamente; a questo scopo è importante creare un osservatorio, che sostenga anche il lavoro della commissione.
- Nel Sud, per esempio, c'è un problema serio a riguardo dei lavori stagionali che schiavizzano i migranti.
- Nel nostro impegno tra i migranti mettere al primo posto l'evangelizzazione, è necessario raccontare il Vangelo, a tutti.
- Mantenere una condivisione sistematica e continua con i preti migranti.
- Prendere a cuore le seconde e terze generazioni.
- Coinvolgere le comunità migranti nelle nostre attività.
- Avere un'attenzione particolare per i migranti detenuti.
- Collaborare con le varie commissioni sia ecclesiali che laiche, senza sostituirci.
- Approfittare della presenza nelle scuole o nelle parrocchie per una educazione alla interculturalità.
- Creare un gruppo che dia continuità e progettualità alle varie iniziative.
- Che sia creato un fondo per le emergenze in questo ambito.

#### **ZONA CENTRO**

- Dare maggior attenzione alle due comunità dell'ACSE e di Castelvolturno, rivedere l'approccio, visto che la realtà cam-

bia in continuazione.

- Destinare personale preparato in queste due comunità.
- Preparare personale per questo lavoro specifico.

ZONA NORD-OVEST:

- La commissione Migranti, nel caso non sia sufficientemente operativa, verificarla e riattivarla.
- Collaborare con altri Organismi, ecclesiali e extra-ecclesiali, con gruppi che già operano in questo ambito e funzionano; per esempio avere una collaborazione più stretta con gli Scalabriniani e arrivare ad avere una policy comune.
- Che in ogni comunità comboniana in Italia si verifichi il cammino percorso e le mete raggiunte: siamo impegnati a dare ospitalità? Rispondiamo alle loro necessità? Ci prodighiamo per una integrazione effettiva?
  - Ogni comunità abbia un osservatorio
  - Aiutare la gente a liberarsi dai pregiudizi.
  - Far sapere che le nostre comunità conoscono la realtà e sono disponibili all'impegno concreto.

ZONA NORD-EST:

- Che si chiarisca la situazione delle due realtà tra gli immigrati: ACSE e Castelvoturno; secondo le loro finalità, tenendo presente anche la prospettiva della CIMI, di costituire una comunità intercongregazionale tra gli immigrati.
- Che si giunga a definire la Carta dell'immigrazione, evidenziando principi di fondo e si chiariscano i criteri di operatività.
- Che le nostre comunità continuino ad essere aperte agli immigrati con criteri chiari e condivisi dalle comunità.

## **b) COMUNICAZIONE**

ZONA SUD:



- La rivista “Nigrizia” non tutti la leggono; sarebbe opportuno aumentare temi di attualità, soprattutto sull’Islam e Migranti. Un’attenzione particolare deve essere messa nella cura della Nigrizia on line.

- Rafforzare il legame tra i Media e la Provincia. Invitare ad utilizzare di più le nostre riviste nelle GM e nei gruppi che frequentiamo. Che ogni comunità si faccia presente nell’ultima pagina di “Missionari Comboniani”.

- Il CCM elabori materiale per scuole e campi estivi.

- Organizzare corsi sui Media , se necessario anche a livello zonale, oppure a livello provinciale.

- Sugerire dei siti a cui accedere per informazione e formazione.

#### ZONA CENTRO:

- La provincia Italiana dia priorità nella preparazione del personale per questo ambito dei Media

- Rafforzare il legame tra CCM e AM/EV.

- Elaborare un Piano editoriale delle nostre riviste e di altre pubblicazioni, come libri e altra stampa, privilegiando sempre la EMI.

#### ZONA NORD-OVEST:

- Essere più animatori che realizzatori. Animare ciò che già esiste.

- Nella comunicazione è necessario evitare ogni autoreferenzialità e protagonismo e mettere al centro la persona dell’altro.

- C’è abbondanza di materiale che a volte si perde o si dimentica. Che il Segretariato AM/EV faccia una banca di dati e la metta in rete.

#### ZONA NORD-EST:

- Che si continui alla collaborazione tra segretariato AM/EV e il CCM. Il Segretariato faccia da tramite tra le comunità comboniane e il CCM, per migliorare il nostro servizio ed animazione missionaria.

- Che le nostre comunità rinnovino il loro impegno nella diffusione delle nostre riviste e libri. Si rilanci la vecchia proposta che ogni comunità arrivi a destinare una somma nel budget annuale per fare abbonamenti a riviste, acquisto di libri.

- NB. Non abbiamo pubblicazioni aggiornate di giovani comboniani es. Lele Ramin, Alfredo Fiorini, William Nyadru. Si auspica una ristampa aggiornata di queste figure per animazione missionaria giovanile.

### **c) INTERNAZIONALIZZAZIONE**

#### **ZONA CENTRO:**

- Dalla Regola di Vita n. 18.2: “L’Istituto si sforza di facilitare lo scambio di esperienze e valori tra le chiese locali, particolarmente con l’impiego di personale di differenti nazioni”

- Dagli Atti capitolari del 2009 n. 63.3: “Nell’assegnare il personale, il CG tenga presente il principio di una progressiva internazionalizzazione di tutte le circoscrizioni”.

- La Provincia Italiana deve attingere tra coloro che hanno fatto gli studi di teologia nello scolasticato di Casavatore, che hanno già fatto un’esperienza missionaria in altri contesti (Asia – AL – Africa).

#### **ZONA NORD-OVEST:**

- Ai superiori e alla DG non si portano solo problemi, ma soluzioni; perciò lo studio di questo aspetto dovrebbe essere a carico del segretariato, che deve proporre nomi per servizi specifici nella provincia.

- Gli africani: come saranno accolti questi confratelli? Quali comunità sono disponibili a cominciare... o continuare questo processo?

- Rotazione e internazionalità: quando un confratello italiano parte per un'altra provincia del Sud, non necessariamente deve tornare un altro italiano. Che ci sia interscambio.

Le altre zone non hanno avuto tempo per fare proposte in questo ambito.

## **II. INIZIATIVE CONCRETE DI AM/EV**

### **a) Gruppi di lavoro per le scuole e gli animatori /catechisti**

Il Segretariato, d'accordo con il Consiglio Provinciale, ha promosso la formazione di due gruppi di lavoro, allo scopo di facilitare la riflessione e raccogliere mezzi e sussidi per la presenza e animazione missionaria per tutti gli operatori AM/EV. IL primo gruppo si occuperà dell'animazione nelle scuole; il secondo si occuperà della formazione degli animatori missionari e dei catechisti.

Il primo gruppo è formato da p. Stefano Vanzetto (coordinatore) p. Gianni Capaccioni, p. Tullio Donati, fr. Enrico Gonzales, p. Mario Fugazza, p. Flavio Mazzata e uno del CCM di Verona.

Questo gruppo si incontrerà a Pesaro, il 2 febbraio (ore 15.00) – 3 febbraio 2015 (sera).

Il secondo gruppo è formato da p. Fernando Zolli (coordinatore), p. Ottavio Raimondo, p. Massimo Robol e un membro del CCM di Verona. Quanto prima questo gruppo si riunirà per il lavoro.

### **b) Progetto Manitur.**

Il p. Massimo Robol ha presentato il progetto Manitur, progetto appoggiato dal Segretariato AM/EV e ancora in fase di studio. In breve, questo progetto proporrà un CD di canti e testi per incontri di animazione nell'ambito della pastorale giovanile missionaria.

### **c) Museo di Verona e Mostre**

Il p. Venanzio Milani ha presentato il Museo Africano di Verona, recentemente rifatto, secondo criteri che permettono di rendere possibile il coinvolgimento e l'interazione dei visitatori, soprattutto ragazzi e giovani. La Fondazione Nigrizia, promuove anche mostre, alcune fisse legate al Museo, altre itineranti per l'animazione sul territorio italiano.

#### d) Strenna Natalizia

Come è già prassi, nell'assemblea i partecipanti hanno dato i loro suggerimenti a proposito della strenna natalizia per il 2015 e suggerimenti anche per il Calendario della Fondazione Nigrizia per il 2016.

La proposta che ha raccolto maggiori consensi : Tema : MIGRANTI: approfittando della rubrica che la rivista "Nigrizia" pubblicherà ogni mese del 2015, firmata da Marco Aime, noto antropologo, presentando alcuni stereotipi sui migranti e le alternative in atto; la strenna potrebbe riprendere questa materia, presentandola in una forma semplice e appetibile, per aiutare a superare pregiudizi e scuotere l'immaginario della gente, anche attraverso immagini e brevi esperienze degli stessi migranti. Lo stile che da qualche anno viene adottato, piace e anche la strenna del 2015 dovrebbe seguire questi canoni.

#### Altri temi:

- '15-'18: si ricorderà il centenario della prima guerra mondiale: un'occasione per annunciare la PACE. Quale Pace per il creato, per il pianeta terra e per i popoli del mondo? Papa Francesco ha parlato di una guerra a pezzetti; Comboni, come precursore, ha scelto l'Africa che rigenera l'Africa, come elemento di promozione dei valori di Pace.

- I Martiri del Congo nel loro Cinquantesimo.

- Personaggi significativi, che hanno espresso il rinascimento del Continente Africano

- Qualcuno suggerisce che si costituisca un canovaccio e che ogni anno si presenti un aspetto del tema proposto.

- Presentare i martiri della Fede, in Africa e in Medio Oriente.

NB. Il Calendario per il 2016 potrebbe scegliere temi , suggeriti anche per la strenna.

e) Evento sui 150 anni del Piano di San Daniele Comboni

Il p. F. Zolli ha presentato l'evento sui 150 anni del Piano del Comboni, che si realizzerà a Roma, al Seraphicum nei giorni 13-15 marzo 2015.

L'obiettivo è quello di mettersi in ascolto dell'Africa e dei suoi figli e figlie , che ci aiuteranno a comprendere quello che l'Africa rappresenta oggi nello scacchiere mondiale, le sue ricchezze, i suoi valori, i suoi drammi alla luce del Piano di Comboni. L'evento si dirige alle chiese e alla società civile in Italia. Ci sarà anche la partecipazione dei MEDIA comboniani europei. Il programma dell'evento sarà distribuito alle nostre comunità quanto prima.

f) Simposio di Limone

Il p. Fernando Zolli ha anche comunicato il tema del prossimo Simposio di Limone: "Essere buona notizia , oggi, in Europa". Ci saranno alcuni esperti che aiuteranno i partecipanti a concretizzare, in un laboratorio, alcuni suggerimenti, soprattutto per i capitolanti al XVIII Capitolo Generale dell'Istituto.

Il Simposio sarà celebrato nei giorni 7 aprile (cena) all '11 aprile 2015 (con la celebrazione mattutina della Messa).

Coloro che sono interessati a partecipare possono chiedere direttamente a p. Zolli.

g) WSF di Tunisi

La Provincia Italiana prenderà parte al WSF di Tunisi (giorni 22 – 30 marzo 2015) attraverso tre suoi rappresentanti: pp. Zanolli Alex, Fernando Zolli, fr. Enrico Gonzales.

Gli iscritti della famiglia comboniana, fino ad oggi sono una quarantina, tra i quali anche Il teologo biblista Marcelo Barros

del Brasile e probabilmente il vescovo emerito Mons. Biguzzi.

La partecipazione, oltre a allargare la rete di rapporti con altre associazioni e organizzazioni a livello continentale e mondiale, darà ai partecipanti la opportunità di sottolineare priorità e mettere in evidenza la dimensione sociale dell'Evangelizzazione, secondo i parametri espressi nella Esortazione di Papa Francesco nella Evangelii Gaudium.

### **III. SUGGERIMENTI PER IL SEGRETARIATO DELL'AM/ EV e il Segretario:**

In seduta plenaria i partecipanti, su invito del Padre Provinciale, hanno anche espresso i loro suggerimenti per il lavoro dell'AM/EV e il servizio del Segretario.

Segretario:

che sia giovane, dinamico e che renda questo servizio a tempo pieno e che non abbia altri incarichi, che sia indicato dai membri che compongono il Segretariato e nominato dal CP. Che sia uno che è già è membro del Segretariato, allo scopo di dare continuità al lavoro di rinnovamento, che è già in atto. Che abbia idee chiare sull'Evangelizzazione in Europa, conosca la cultura europea; che sia dinamico, motivi e animi i comboniani in Italia per il lavoro di AM/EV. Visiti periodicamente le comunità AM/EV, raccolga materiale e sussidi che diventino patrimonio comune di tutti.

Segretariato

Il Segretariato è un organismo tecnico /consultivo/operativo, mentre il CP è politico, nel senso che orienta e decide le scelte prioritarie (NB. Il rapporto spesso tra segretariati e CP o CG presenta difficoltà sin da quando sono stati proposti e che sono entrati nella Regola di Vita). IL ruolo del Segretariato è quello di studiare, programmare e proporre, anche nomi di confratelli, che possono essere impiegati per realizzare alcuni servizi. A volte si ha l'impressione che il CP e i vari segretariati e commissioni si rimbaltino la "palla", perché si brancola nella nebbia, e

non si sa cosa scegliere né come portarlo avanti. Non sono le idee e le proposte che mancano, sia a livello provinciale che a livello di Istituto, ma l'organizzazione è molto piramidale e poco circolare e partecipativa. Il compito del Segretariato è quello di coinvolgere i confratelli e sollecitare coloro che rimangono alla finestra, per evitare critiche inutili e valorizzare i contributi di tutti. Il segretariato deve studiare forme di rinnovamento e il come interagire con il CP, per enucleare e definire linee prioritarie. Deve essere evitato ogni verticismo. Che nel rinnovamento si sottolinei anche la dimensione spirituale, perché ogni novità e cambiamento vengono dall'incontro con la Persona di Cristo e del Suo Vangelo. Il Segretariato dell'AM/EV deve avere lo spirito creativo e di apertura alle novità, che possono arrivare anche da altri organismi e associazioni ecclesiali e laiche. Dare più attenzione alla conoscenza dell'Islam e promuovere il dialogo interreligioso. Si tenga tuttavia presente la realtà della nostra provincia; non basta elaborare idee e proposte, se poi a livello decisionale e operativo tutto viene rallentato; se il Segretariato deve essere il motore, che sia messo in condizione per farlo.

#### **IV. CONCLUSIONE DA PARTE DEL PROVINCIALE**

a) Per quanto riguarda il Segretariato AM/EV:

Ringrazio p. Fernando Zolli, per il lavoro svolto durante questo periodo di quasi otto anni, nel suo servizio come segretario. La sua sostituzione è dettata esclusivamente dalla logica dell'avvicendamento. Varie volte gli era stato chiesto di continuare ed ora, di comune accordo, vediamo che il momento dell'avvicendamento è arrivato.

I Membri del Segretariato continueranno a promuovere le iniziative che sono già in cantiere e il CP, quanto prima, indicherà il nome del Segretario, prendendo in considerazione quanto l'assemblea ha appena finito di esprimere. Ringrazio tutti i membri del Segretariato, riconoscendo che dovrò dare più attenzione e lavorare con maggiore sinergia.

b) Per quanto riguarda l'Istituto.

Ho notato un problema di coordinamento, per esempio nell'ambito della continentalità. Noto una duplicità di governo e si fa fatica a comprendere alcune iniziative e come coordinarle e inglobarle nei piani provinciali.

c) Per quanto riguarda la Provincia Italiana

Dopo un anno del mio servizio, come Provinciale, confesso che ho dovuto "lottare" contro la frammentarietà, con conseguenze nella gestione e nel coordinamento.

In questo anno il CP ha dato molta attenzione ai servizi, prioritariamente agli anziani e ammalati; è stato nominato un coordinamento, formato da tre persone che, insieme al CP, ha portato avanti avanti un progetto politico e operativo in questo ambito. Vi comunico che l'inaugurazione del centro di Castel D'Azzano sarà fatta l'11 aprile 2015. Tutti siamo invitati a partecipare.

Lo stesso ci proponiamo di realizzare per quanto riguarda l'ambito dell'economia; confesso che in questo aspetto economico si fa molta fatica ad operare unitariamente. Gradualmente, abbiamo messo ordine nei conti, ed ora sappiamo quali sono i dati precisi della nostra economia, lavoriamo nel senso che, nessuno possa agire e utilizzare da padrone i beni comuni che sono stati donati per la missione.

Analogamente vorremmo che l'AM/EV agisse in modo da ridurre la frammentarietà e che il Segretariato aiutasse a sostenere alcune iniziative e attività prioritarie. Sono d'accordo che il segretario dell'AM/EV debba essere a tempo pieno per questo servizio.

Anche nell'ambito della Formazione Permanente, penso che debba essere di stimolo al rinnovamento per tutta la provincia; è necessario studiare modalità e mezzi appropriati.

Ho appoggiato l'iniziativa di Verona, sulla necessità di mettere alla base del nostro rinnovamento la Parola di Dio.

Riguardo al percorso di preparazione al XVIII Capitolo Generale, aspettiamo contributi da tutti i comboniani che vivono in



Italia; pur sapendo che alcune cose non sono ancora chiare. Ci saranno vari incontri e assemblee, che ci aiuteranno a mettere a fuoco obiettivi e iniziative concrete, come per esempio l'assemblea provinciale, il simposio, l'assemblea dei capitolari europei. C'è un problema di fondo, comune a tutte le province europee, a riguardo della missione in Europa, su questo argomento la DG non è in sintonia con questa visione missionaria; senza dubbio questo tema sarà messo sul tavolo del discernimento del Capitolo.

d) Informazioni

C'è una grande difficoltà per la mancanza di personale. Gestire le nostre comunità, come una volta, non è più possibile. Chiudere qualche comunità diventa molto difficile per resistenze locali, piuttosto che per mancanza di volontà da parte del CP. E poi quali comunità chiudere?

Approfitto per ringraziare tutti per la partecipazione a questa assemblea e per i suggerimenti dati al CP per un progetto provinciale sempre più coordinato e condiviso.



# VERBALE SEGRETARIO ECONOMIA

## VERONA 30-1 FEBBRAIO 2015

### (STRALCI)

Presenti: P. Codianni Luigi, Fr. Dal Santo Tarcisio, P. Di Iorio Nicola, P. Locatelli Mario, Fr. Martinuzzo Umberto, P. Schiavon Lorenzo, P. Vailati Marco, P. Volontè Danilo.

**1. Relazione Prof. Bolzan** (professore di statistica all'università di Padova)

Dopo aver preso visione delle statistiche dei settantenni italiani (il 75% dei comboniani italiani nel mondo) in su per i prossimi 15 anni, il segretariato suggerisce:

a. Di finalizzare la ricerca con i confratelli rientrati da 5 anni dai paesi del Sud del mondo incrociando i dati "età e patologia" per comprendere gli scenari futuri per l'accoglienza.

b. Alla Canam: preparare uno screening per età di confratelli in modo da ridurre i rischi e situazioni particolari.

c. Dalle statistiche si evince che fino al 2025 dobbiamo considerare una stima di rientro di 175 persone in Italia per necessità.

**2. Conti quadrimestrali/annuali** delle comunità

Le comunità hanno presentato il proprio budget e rendiconto economico consuntivi che comprende i "ricavi" e i "costi" relativi all'anno 2014.

Le comunità sono state puntuali e fedeli nel trasmettere la rendicontazione consuntiva dell'anno 2014, seguendo le tempistiche necessarie e stabilite e ciò denota un passo in avanti positivo e una presa di coscienza maggiore nel cammino di organizzazione e sviluppo del Fondo Comune Totale.

È evidente anche il miglioramento che ogni Comunità ha prodotto nel corso dell'anno nell'affinare la propria tecnica di rendicontazione mediante gli strumenti contabili di cui sono sta-

te dotate e degli incontri a ciò finalizzati.

Tuttavia:

- le Comunità che si auto-sostengono, con le proprie entrate, sono decisamente poche.
- L'ammontare del disavanzo complessivo di tutte le comunità della provincia, (coperto nel corso dell'anno, dalle erogazioni/sovvenzioni provinciali) è una cifra molto elevata e, forse, insostenibile nel tempo, se si confermasse questo trend negativo.

Un altro aspetto da evidenziare riguarda la posizione di debito / credito delle Comunità verso l'Economato Provinciale.

Per le Comunità che presentano alla data del 31.12.2014 un debito verso l'Economato è opportuno individuare e pianificare tra l'Economato e la Comunità stessa un percorso di rientro del debito, fermo restando la necessità di individuare nuove entrate al fine del perseguimento dell'equilibrio finanziario di ogni comunità.

Un ultimo punto fondamentale per il cammino dell'implementazione del Fondo Comune Totale e per l'accompagnamento necessario delle comunità, è di poter iniziare l'anno con i preventivi approvati. Per questo proponiamo che il Consiglio Provinciale faccia in dicembre una sessione ordinaria o straordinaria per approvare e dare continuità alle analisi e considerazione del segretariato dell'economia, per l'approvazione dei budget di ogni comunità.

### **3. Bilancio economato**

Non è ancora concluso. Siamo in attesa di tutte le registrazioni contabili per chiudere la contabilità dell'anno 2014.

Considerando la situazione del parco macchine, urge la necessità in alcune comunità di sostituire le macchine immatricolate ante 2000/2001 (euro 2) perché hanno difficoltà a circolare nelle città. Non possono circolare quelle diesel. Quindi è bene che ogni comunità provveda a questo aggiornamento.

In generale abbiamo avuto una riduzione dei costi nei CAA. C'è stato uno sforzo per migliorare la gestione.

Eredità: abbiamo avuto un calo di ricavi per il ritardo del pagamento delle banche. Purtroppo s'incontrano sempre più difficoltà ad avere i soldi dalle banche. La media di attesa è di 8/9mesi.

#### **4. Commissione progetti**

L'organo deputato a gestire la vita economica della provincia a nome del Consiglio provinciale, in regime di FCT, è il segretariato dell'economia. Perciò riteniamo una contraddizione che ci sia una commissione che tratti questione economiche a margine del segretariato.

Abbiamo letto la "bozza del regolamento e approvazione dei progetti" e come segretariato proponiamo di rivedere la bozza a partire da quanto espresso sopra.

#### **5. Fondazione Nigrizia ONLUS/Mondo Aperto**

E' urgente che il CP stabilisca l'autonomia tra comunità CCM e CDA della Fondazione. Occorre rivedere lo statuto della Fondazione per inserirla nelle dinamiche provinciali. E' anche una richiesta dell'economato generale/Consiglio Generale.

#### **6. Bozza Bilancio economato 2015**

Ancora non è completa la bozza dei preventivi perché mancano quelli di Mondo Aperto e Fondazione. Nel preventivo del collegio preoccupano due voci: quelle delle comunità già espresso al secondo punto di questo verbale e quello dei CAA. Da tener presente che a partire da giugno sarà in funzionamento anche Castel d'Azzano.

#### **7. Organizzazione incontri zionali**

- a. Nord Ovest: 3-4 giugno a Rebbio
- b. Nord Est: 9-10 giugno a Padova
- c. Sud: 15-16 giugno a Lecce
- d. Centro: 23-24 giugno a Pesaro

Argomenti da trattare negli incontri zonali:

- a) Situazione della provincia e sviluppi futuri (Castel D'Azzano)
- b) La relazione del segretariato (Bordin)
- c) SERVOCO
- d) Leggenda dei piani dei conti
- e) Azzeramento del conto patrimoniale
- f) ISEE (lettera del segretariato)
- g) Social Card
- h) Studio (autofinanziamenti)

## **8. Comunità**

**Bari:** Perché non investire come provincia? Lo stabile si sta deteriorando e purtroppo il bando che si aspettava tarda ad essere approvato. Il segretariato è del parere di fare uno studio di settore e vedere le possibilità fattive sul territorio per affittare lo spazio a settori commerciali o di continuare a perseguire la possibilità di realizzare il lavoro sociale già previsto nell'antico progetto.

**Firenze:** Abbiamo ricevuto dopo tre anni di attesa, l'autorizzazione per la sanatoria del recupero statico e adeguamento paesaggistico del loggiato (garage) posto all'interno del parco della casa di Firenze.

**Lucca:** I beni culturali hanno accolto e autorizzato la separazione dei locali di Lucca: la separazione tra il convento e la foresteria. Nella foresteria ci sono 6 appartamenti che a partire dal nuovo cambio di destinazione urbanistico in catasto potranno essere affittati secondo la legge senza correre più difficoltà con il fisco.

### **Milano:**

1. L'impianto fotovoltaico installato a Milano su parte della cappella di 10 KW non è sufficiente ad abbassare i costi energetici della casa. Il segretariato è del parere di investire su Milano collocando un impianto di 110 KW per l'energia.

2. La cappella di Milano è localizzata in un posto infelice. Praticamente essendo vicino alla porta di entrata le liturgie o le persone che sostano per pregare sono disturbati da continui rumori. In segretariato sono arrivate tre proposte:

- a. Portare la cappella al secondo piano.
- b. Porre nel corridoio una separazioni in vetro che durante il giorno rimarrebbe aperta e durante le celebrazioni verrebbe chiusa per isolare la cappella.
- c. Di rendere mobile la parete verso la sala TV in maniera di avere più spazio e mettere una bussola in vetro all'interno della cappella per isolare lo spazio con l'esterno.

Il segretariato sospende la decisione e chiede all'economista di dialogare con l'architetto Vendramet per trovare la soluzione più idonea.

3. La comunità presenta un preventivo per isolare il passaggio dalla casa di Fatima alla RSA. Nel passaggio c'è un abbassamento di calore che provoca costante malessere ai confratelli. Il segretariato è favorevole alla realizzazione dei lavori.

**Roma:** sembra che si siano sbloccati i lavori. Dovranno essere presto conclusi.

**Verona Casa madre/uffici provinciali.** Il 17.01.2015 con la presenza del provinciale è stata realizzata una riunione insieme ai membri della Comunità Centro Comboni Multimidia per stabilire i nuovi spazi della casa madre dopo l'apertura di Castel d'Azzano. Giorno 21 febbraio ci sarà una nuova riunione su questo stesso argomento.

Giorno 29.01 è stata realizzata la riunione con i membri che lavorano nell'economato. Tutti hanno manifestato l'idea di trasformare il primo piano della fondazione (dove oggi funziona l'economato) nel piano dell'amministrazione provinciale.

**Finestre:** Sostituzione delle finestre. Il segretariato chiede di fare un preventivo per la sostituzione delle finestre e ristrutturare il piano delle suore.

**Verona S.Tomio:** Il segretariato è del parere di fare i lavori di ristrutturazione pari al danaro ricevuto dall'assicurazione. La diocesi ha ribadito che non ci aiuterà economicamente.



**INCONTRO CONGIUNTO**  
**CIMI-SUAM-G&PIC- FESMI**  
**27 OTTOBRE AL 30 OTTOBRE 2014**  
**VERBALE**

Presenti: Suor Marta Pettenazzo (Presidente CIMI), P. Luigino Frattin, P. Giovanni Munari, P. Rosario Giannattasio, suor Lidia Vermi, suor Maria Antonia Rossi, suor Teresa Edvige Agostino, P. Davide Sciocco, P. Vittorio Bonfanti. Assenti: P. Piovano Michelangelo, nuovo provinciale della Consolata. Suor Giuliana Tabanelli FMM, P. Giancarlo Girardi SVD, Suor Dorina Tadiello, nuova provinciale della Comboniane..

**1. Lettura e approvazione del verbale** di Pesaro 05/2014

**2. Presentazione dei nuovi membri** e conoscenza reciproca: P. Davide Sciocco (PIME) delegato ad interim del PIME.

**3. Progetto Lampedusa...**

a) Relazione di suor Maria Antonia Rossi e Suor Marta Pettenazzo di ritorno dalla visita in Sicilia dove hanno incontrato il Vescovo di Agrigento e visitato alcune realtà di accoglienza degli immigrati...

b) Alcune sottolineature:

- La situazione a Lampedusa è in continua evoluzione... in questo momento l'assenza degli immigrati (il centro di accoglienza è stato chiuso) la richiesta di aiuto è centrata piuttosto sugli abitanti in loco.

- Come CIMI siamo disponibili a un prossimo incontro con la CARITAS e MIGRANTES siciliani e col Vescovo di Agrigento per approfondire l'eventualità e la modalità di una presenza intercongregazionale missionaria in Sicilia?

- Creare una banca dati su quanto gli Istituti missionari



stano già facendo in loco nell'ambito dell'immigrazione in vista di un lavoro d'insieme e maggior coordinamento.

c) Alcune riflessioni emerse durante la condivisione.

- Non si tratta di un nuovo impegno missionario, ma di un nuovo modo di fare missione.

- Scegliere persone "giuste" e preparate allo specifico della presenza... far attenzione a chi si invia.

- Possibilmente partire da presenze già in atto e attive (es. Marzara del Vallo, Rosarno, Genova...)

#### **4. "Ad Gentes": passi fatti fino ad ora:**

L'intenzione della CIMI nella risposta inviata ad Ad Gentes lo scorso giugno, voleva essere una proposta per prendere un po' di tempo di riflessione e scambio per una nuova fase della rivista scegliendo alcune persone e assieme valutare la miglior strada da intraprendere.

Non sarebbe difficile mettere in atto quanto P. Giovanni Munari suggerisce nella sua riflessione... salvo la difficoltà di trovare la persona adatta, qualcuno che sappia cogliere gli eventi e comporre un gruppo redazionale conseguente...

Sarebbe anche opportuno considerare l'utilizzo dell'inglese e della rivista on line che aprirebbe gli orizzonti a quanti ovunque abbiano una sensibilità missionaria.

Da considerare pure aventi importanti prossimi, come l'EX-PO.

La presenza della CIMI all'interno del comitato redazionale è indispensabile così come pure il coinvolgimento delle varie forze missionarie (PPOOMM, CUM, Urbaniana, qualche CMD...)

In concreto:

a) pensare e proporre una lista di nomi che si ritrovino con qualcuno della CIMI per discernere eventuali avvenimenti su cui proporre una riflessione... (Il convegno di SACROFANO

può forse offrire alcuni possibili nomi...)

b) P. Giovanni Munari è proposto come “tramite”- coordinatore.

### **5. Riflessione di p. Luigino Frattin**

“Siamo costruttori di ponti” per uno scambio e arricchimento reciproco promuovendo l'accoglienza del diverso... I ponti si costruiscono da “un margine all'altro”, si progettano a tavolino ma si costruiscono coi piedi nell'acqua, nel fango... e sulla roccia.

Noi stessi siamo ponti! Promotori di scambi di cultura e spiritualità...

P. Luigi propone l'icona di Barnaba.

Barnaba; levita, originario di Cipro (ai margini del giudaismo) divenuto seguace di Gesù ne assume pienamente il nuovo stile di vita, anche praticamente (comunione dei beni) ... il suo nome significa Figlio dell'esortazione, ad indicare in un certo senso la vocazione di Barnaba... uno strumento per avvicinare le persone... di fatto a Gerusalemme quando vede Paolo messo in disparte (At 9) lo porta nella comunità e lo presenta alla comunità... si fa “ponte” perché le ricchezze di ognuno servano a tutti...

Segue uno scambio libero a partire dalle domande proposte:

- Che cosa si elabora e che cosa si vive all'interno del mio Istituto/Provincia?
- Qual è l'aspetto che maggiormente dà vita, vitalità al mio Istituto/Provincia oggi?
- Quale la sfida maggiore alla quale siamo affrontati, come Istituto e come Provincia/Regione?

a) Sr. Teresa Edvige (Consolata):

Per il prossimo Capitolo: Revisione dello Statuto.

Ridisegnare le presenze.

Rinnovare il programma formativo.

Ritrovare vitalità: prima di guardare alla struttura, riscoprire la forza carismatica d'origine dell'istituto.... Per valorizzare i "nuovi germogli".

b) P. Rosario Giannattasio (Saveriani). Il Capitolo Generale ha ribadito l'importanza del "primo annuncio". Nella regione "Italia" ci sono 16 comunità, composte nella stragrande maggioranza da italiani (pochissimi i non-italiani), per un'età media di 74 anni.

Diventa sempre più urgente e necessario ridimensionare alcuni settori per i quali non sembra esserci avvenire vista la mancanza di personale.

Tuttavia, nonostante la riduzione del personale attivo si sta progettando l'apertura di nuove "presenze missionarie" (es. Thailandia)... ma è difficile staccarsi da dove si vive... soprattutto dall'Italia...

c) Suor Lidia (Saveriane) La scelta del Capitolo è il "primo annuncio" mettendo l'accento sulla missione come incarnazione, la scelta di piccole comunità.... C'è una grande vitalità e un forte desiderio di novità tra le consorelle.

In Italia ci sono 6 comunità, delle quali 2 sono di animazione.

Prospettive missionarie: unificare le province BRASILE-NORD e SUD.

d) P. Giovanni Munari (Comboniani): l'Istituto conta circa 1.600 membri di cui 600 italiani.

Attualmente i residenti nella provincia italiana sono 260, con un'età media di 73 anni. Siamo confrontati con la difficoltà della gestione delle grandi strutture ereditate...

Nel campo dell'Animazione si parla di "ridurre"... e di strutture compatibili.

Attualmente, 5 sono gli ambiti della nostra presenza:

- Animazione della Chiesa locale (CMD, Migrantes, animazione missionaria e vocazionale).
- Comunicazione (Riviste, Museo multimediale...).
- Formazione e coinvolgimento dei laici.
- Immigrati (a Castelvoturno e, in collaborazione con le Suore comboniane, all'ACSE di Roma).
- Giustizia e Pace...

e) Suor Maria Antonia Rossi (PIME) Più di 1.000 religiose fanno parte dell'Istituto. Tra di esse 600 sono indiane e circa 150 le italiane.

In India ci sono 4 province.

Sfida per la Congregazione: Interculturalità in missione. Difficoltà per il mondo asiatico entrare in Africa o in America Latina.

Il Capitolo ha sottolineato l'importanza di iniziative "comuni" tra province (es. Noviziato...).

In Italia la sfida più grande è lo scarto generazionale tra le consorelle. Si sta pensando a una nuova comunità composta soprattutto da giovani consorelle.

Quello che ci dà vita è il carisma.

f) P. Luigi Frattin (SMA): 13 case di formazione in Africa con 300 seminaristi. Sfida per l'Istituto : Internazionalità.

In Italia : 2 comunità (Padova e Genova).

Progetto di una parrocchia nel Centro Storico di Genova.

Quasi la ½ dei membri della provincia italiana sono ancora in Africa..

Sfida: come non disperdere la ricchezza storica, spirituale e culturale...

g) P. Davide Sciocco (PIME) . Internazionalizzazione recente.

Ass. Generale dal 2013: Rimangono 3 seminari filosofici: India, Africa, Brasile e i seminari “primo ciclo” nelle varie nazioni...

In Italia sono state unificate le due province Nord e Sud. Continuiamo nell’animazione missionaria e vocazionale nella chiesa locale, oltre all’assistenza dei confratelli anziani.. Presenza in 3 parrocchie.

In Italia i confratelli “attivi sono circa 300... La sfida più urgente è l’accompagnamento di confratelli rientrati dalle missioni con problemi vari...

L’animazione giovanile con la proposta di “cammini” alla gioventù, sono una fonte di vitalità all’interno dell’Istituto: circa 300 giovani fanno parte dell’ALP (associazione Laici PIME).

Sfida per l’Istituto: ripensare la nostra presenza, soprattutto nelle grandi strutture.

Importante è la valorizzazione dei laici in cariche specifiche, compresa l’animazione dove 20-30 laici sono pienamente coinvolti, ma urge una formazione specifica... anche in vista della partenza per alcuni.

I mezzi di comunicazione sociale sono in mano ai laici.

Rimane il problema dell’assistenza dei confratelli anziani (la casa di LECCO è piena) e in particolare dei malati di Alzheimer.

h) P. Vittorio (MAfr. Padri Bianchi) Il capitolo generale ha ribadito le priorità dell’Istituto: prima evangelizzazione, dialogo interreligioso con particolare attenzione all’Islam, formazione.

La provincia italiana: i confratelli italiani sono in tutti 36 dei quali 11 lavorano in Africa.. Due sono le comunità in Italia: Treviglio (BG) e Castelfranco Veneto (TV) impegnate nell’Animazione Missionaria e Vocazionale nella Chiesa Locale.

i) Suor Marta Pettenazzo (NSA): L'Istituto conta circa 750 consorelle, la metà delle quali sono africane. La superiora generale e l'economa generale sono africane, segno che l'Istituto all'interno sta cambiando... non è più solo la politica dal Nord al Sud, ma anche dal Sud al Nord. Nell'ultimo capitolo non si è parlato dell'Africa come paese di missione...

Si sta valutando la formazione di comunità interculturali non solo in Africa, ma anche in Europa attraverso progetti significativi. Stiamo pure considerando le varie inserzioni-presenze onde valutare se rispondono al carisma dell'Istituto, e in modo creativo (es. reciprocità, nuove vie come l'immigrazione, ecc...) Come essere fedeli al carisma missionario qui e oggi?

Sfide: collaborazione Padri, Suore e laici non sempre facile.

Con l'aiuto dell'Associazione CHARIS offriamo alle Associazioni impegnate con finalità simili alla nostra i locali vuoti nelle nostre case sotto forma di comodato. Questo ha ridato vitalità all'Istituto impegnato ora a mettere in contatto le varie Associazioni tra di loro.

A conclusione dello scambio la proposta di creare una specie di banca dati su alcune problematiche:

- a) Formazione responsabili della case degli anziani/e.
- b) Animazione missionaria e vocazionale.
- c) Interculturalità.
- d) Attività con gli immigrati.
- e) Casi difficili: cammini di accompagnamento.
- f) Reciprocità: preti/suore e laici nelle nostre discussioni.
- g) Problema delle nostre strutture: come muoverci (Invito all'ass. CHARIS all'Assemblea di febbraio?)

## **6. EMI...**

Nei gruppi missionari sensibilizzare ad un impegno per sostenere le pubblicazioni dell'EMI anche con il coinvolgimento di

giovani per la vendita delle pubblicazioni che peraltro permetterebbe loro anche un piccolo beneficio economico...

## **7. MISSIONFEST**

Progetto MissionFest 2015 (Presentazione di Gerolamo Fazini). Il progetto è senza dubbio valido e accattivante. Il problema rimane la questione economica... nonostante sia previsto un budget contenuto, la CIMI non vede come poter sostenere economicamente il progetto.

In conclusione: l'intervento economico della CIMI sarà secondo le possibilità di ogni istituto. Sarebbe inoltre utile, per non dire indispensabile la presenza di un referente della CIMI.

## **8. Wikipedia (P. Gigi Anataloni)**

Progetto di un motore di ricerca "Missionario"... Creare, diventare collettore di più informazioni... In Italia ci sono potenzialmente 7.000.000 di utenti... oggi, la maggior parte consulta il WEB sul telefono... nel futuro i siti dovranno essere multifunzionali. La piattaforma è pensata per permettere questa multifunzionalità. La forza "futura" sono le APPS...

Il progetto chiamato WORK MISSION PROJECT prevede tre fasi.

Per ora le riviste "FESMI" non sembrano entusiaste a causa dei costi e anche della presenza di MISNA... C'è qualche dubbio sull'opportunità di un tale progetto.

Il prossimo 30 gennaio 2015 al CUM ci sarà un incontro per un maggior chiarimento e eventualmente proporre qualche idea concreta.

## **9. Informe economato**

Per ora la contabilità della CIMI è ancora in mano alla Consolata. Chiedere al nuovo regionale la disponibilità per ora di continuare fino a diversa decisione.

Quota da pagare: entro febbraio 2015 si richiede di versare la quota per gli anni 2014-2015 sottolineando nella causale

“quota 2014-2015”.

### **10. Redifinizione degli incontri**

Mantenere la modalità di 2 incontri comuni con SUAM e Giustizia e Pace, oppure no?

Proposta definitiva: 1 incontro congiunto (con SUAM e Giustizia e Pace) a ottobre. Preparato da: 2 membri della CIMI + 2 segretari SUAM + 1 membro della commissione Giustizia e Pace

2 incontri separati (febbraio e giugno) preparati dalla segreteria (Sr. Marta, P. Luigi Frattin, P. Giovanni Munari e P. Vittorio Bonfanti).

### **11. CUM Corso rientrati**

Come pensarlo per il futuro? I rientrati sono sovente persone anziane. Non sarebbe più utile programmare una specie di corso di “aggiornamento” sulla situazione della Chiesa Locale Italiana da offrire ai “missionari”?

Occorre rivedere i contenuti, nonché la strutture...

Il CUM è un Centro di risonanza della Missione e quindi non solo per rientrati ma per tutti i missionari. Il CUM è ritornato nella “vecchia locazione” di via Bacchileri e sarebbe auspicabile una presenza della CIMI per ripensare il CUM...

Proposta: mattinata di spiritualità e al pomeriggio tematiche varie.

P. Giovanni Munari contatterà i responsabili del CUM a nome della CIMI per discutere delle proposte sopra indicate.



inviati  
speciali



Giovanni  
Munari

# Ezechiele Ramin

martire della terra

//emi

NEL 30 DELLA MORTE, UN PICCOLO STRUMENTO  
PER L'ANIMAZIONE MISSIONARIA.  
RICHIEDILO ALLA COMUNITA' DI BOLOGNA.

## LETTERA AI CONFRATELLI ITALIANI SUI PAGAMENTI DELLE TASSE SUGLI IMMOBILI

Carissimi confratelli,

ancora una volta vorremmo la Vostra attenzione.

L'agenzia delle Entrate, Comuni, Regioni e altri enti preposti per la riscossione di tributi e tasse dal Governo Italiano, stanno inviando all'indirizzo dell'Economato cartelle esattoriali di confratelli che, possedendo case e/o terreni a nome proprio o in comproprietà con altri familiari, non hanno pagato tasse o altri oneri.

Essendo di proprietà dei confratelli solo i beni immobili patrimoniali lasciati dai genitori e dai fratelli/sorelle in quanto tutti gli altri beni appartengono all'Istituto, alcuni confratelli hanno indicato degli amministratori per la gestione di questi loro beni patrimoniali.

Purtroppo il continuo cambiamento delle leggi italiane :

a) non consente una pronta amministrazione quindi è possibile che qualche amministratore, delegato dal confratello, abbia delle difficoltà a portare avanti tale compito;

b) in molti dei casi le tasse vengono pagate dai fratelli/sorelle. Ma con la crisi che oggi viviamo in Italia i parenti a volte non hanno risorse per pagare gli oneri sui beni e più di una volta si sono rivolti all'Economato per chiedere di rimborsare le spese effettuate per il pagamento delle tasse;

c) in alcuni altri casi l'Economato ha avuto problemi ad identificare la persona a cui rivolgersi nel caso di dover sanare le situazioni presentatesi e, per proteggere e non rendere moroso il confratello;

d) in altri casi l'economato è stato costretto a pagare sanzioni ed interessi.

Queste situazioni ci mettono in seria difficoltà e, allo stesso tempo, ci fanno vivere un grande imbarazzo davanti alle autorità.

Sappiamo bene che la realtà dei beni patrimoniali è una questione personale e delicata ed ognuno ha il diritto di gestire i beni patrimoniali nel modo che ritiene opportuno, seguendo le norme (RdV 32).

Alla luce di quanto esposto e della nuova normativa in vigore e dei controlli possibili da parte degli enti del Governo Italiano diventa necessario organizzare al meglio questa “realtà” anche perché riteniamo un peccato dover “regalare” soldi allo stato in interessi e sanzioni per tasse non pagate.

E' importante l'aiuto di ciascuno di Voi, è per questo che il Consiglio Provinciale e l'Economato della P.I. chiede a tutti i confratelli di far pervenire entro dicembre 2015 - in maniera riservata – la lista dei beni immobili intestati al missionario e l'indirizzo della persona a cui rivolgersi in caso di chiarimenti.

Queste informazioni verranno trattate alla stregua dei testamenti e utilizzati solo in caso di necessità.

La documentazione e/o le informazioni potranno essere inviate all'economato provinciale

Grazie fin d'ora per la Tua attenzione e collaborazione.

L'economato.

**RE: Promozione vocazionale nella Provincia Italiana.**

Carissimi, come avrete letto nell'ultima voce del consiglio anche nella nostra provincia italiana è stata istituita una nuova figura, quella del Coordinatore ed animatore della promozione vocazionale. E probabilmente avrai pensato che si tratta di un altro titolo dato a un confratello che non avrà alcun peso nella nostra vita di comboniani italiani. Ebbene, col vostro aiuto, non sarà così.

A volte siamo anche giustamente scoraggiati dalla difficoltà di lavorare coi giovani in Italia e disperiamo di trovare in mezzo a loro vocazioni. I dati però ci confermano che, grazie all'impegno di tanti, siamo ancora una provincia viva che ha ben quattro postulanti, 4 scolastici e un fratello in formazione. Ciò dimostra che siamo ancora significativi e che, con l'impegno di tutti, il Signore ci dona ancora giovani entusiasti per la missione.

Il mio ruolo di "coordinatore" mira ad aiutarci ad essere più significativi e a lavorare "in rete", ciascuno nel proprio specifico, in vista di un accompagnamento dei giovani. Fa riflettere che quasi mai i giovani, e son tanti, che partecipano ai nostri campi estivi, siano inviati dalle nostre comunità!

La provincia chiede così a ciascuna comunità di avere un referente di pastorale giovanile. Ci rendiamo conto che ciò non sarà facile in alcune realtà, vogliamo però ricordarci che non è l'età anagrafica che ci fa vecchi, bensì quella del cuore. In provincia abbiamo splendidi esempi di ottantenni dalla cui bocca i giovani pendono. Del resto il vostro referente non deve necessariamente portare avanti un lavoro di accompagnamento per il quale, magari, non si sente preparato, bensì di promuovere un'attività giovanile in comunità, di stimolare una risposta nei giovani che incontriamo e di dirigerli poi al più vicino GIM o centro di animazione giovanile comboniano che si occuperà poi di

accompagnare questi giovani.

E' certamente una ricchezza che diverse nostre comunità animino gruppi giovanili; spesso, però, lo fanno scollegati dagli altri e questo raramente darà frutto. Vorremmo allora cercare di conoscere il lavoro che già si fa nelle nostre comunità in ambito giovanile, e questo non per ficcanasare, ma per meglio conoscere e lavorare assieme con frutto nella pastorale giovanile.

Come animatori GIM e promotori vocazionali della PI ci proponiamo anche di fornire sussidi che possano aiutare le comunità e soprattutto il referente in questo importate ministero. Nel frattempo ci ricordiamo di usare spesso la preghiera per le missioni e le vocazioni della famiglia comboniana e di dedicare la nostra ora di adorazione settimanale (magari rendendola pubblica) pregando per le vocazioni.

In sintesi ti chiediamo di:

1. Avere un referente di pastorale giovanile nella tua comunità
2. Condividere le iniziative già presenti a servizio dei giovani
3. Dirci di quali sussidi sentite di aver bisogno per un effettivo lavoro di promozione vocazionale

Ti sono grato se tu potessi, in tempi brevi, darmi una risposta, così che possiamo iniziare a lavorare assieme seguendo le orme di s Daniele, grande animatore vocazionale che non ci lascerà soli nel nostro lavoro. Il consigliere della tua zona ti aiuterà, in caso, a farlo.

Vostro,

p Maurizio - Coordinatore Provinciale della Promozione Vocazionale

ASSEMBLEA PROVINCIALE IN PREPARAZIONE AL CAPITOLO  
PESARO: 2-5 MARZO 2015

PROGRAMMA

**2 marzo:** Arrivo per cena.

Dopo cena: Inizio dei lavori

**3 marzo:** mattino:

Eucaristia - Lodi - colazione

1° Periodo: Prospettive della missione alla luce dell'EG.  
(P. Efrem Tresoldi). - Intervallo

2° periodo: approfondimento e dibattito. - Pranzo

3 marzo: pomeriggio:

1° periodo: Realtà e prospettive della PI riguardo alle persone e alla spiritualità (1° e 2° punto del sussidio). Lavoro di gruppo per zone. - Intervallo

2° periodo: Raccolta del materiale dei gruppi in plenario.  
Vespri e cena.

**4 marzo:** mattino:

Eucaristia - Lodi - colazione

1° Periodo: Realtà e prospettive della PI riguardo alla missione e alla riorganizzazione (3° e 4° punto). Lavoro in gruppo per zone. - Intervallo

2° Periodo: Raccolta del materiale dei gruppi in plenario.  
- Pranzo

4 marzo: pomeriggio:

1° Periodo: Altre questioni: cosa suggerisce il tema della gioia? Altri suggerimenti e proposte (5° punto) - Intervallo

2° Periodo: Raccolta del materiale dei gruppi in plenario.

**5 marzo:** mattino:

Eucaristia - Lodi - colazione

1° Periodo: Cosa ti aspetti da questo Capitolo generale?  
- Intervallo

2° periodo: Riprendendo le provocazioni di p. Tresoldi, cosa chiedi ai delegati? - Pranzo - Conclusione.

RICORDANDO  
MONS. ENRICO BARTOLUCCI



A 20 ANNI DALLA SCOMPARSA

## **La santità**

“Mi sono sempre sentito chiamare alla santità. Ma non sono stato capace di liberarmi da me stesso. Non mi sono mai deciso a fare il salto, a lanciarmi davvero in un cammino di perfezione” (1992).

“Qual è la cosa più necessaria che io possa fare per il bene di questa gente? Non c'è altra risposta all'infuori di questa: diventare santo. Debbo pensarci bene. La mia unica vera disgrazia è soltanto questa: non essere santo” (1965).

“Il missionario è l'uomo di Dio. Io vado laggiù non per impiantare opere, per risolvere i problemi sociali del Burundi: vado a far conoscere Cristo, a dare un contributo per far crescere la Chiesa, per distribuire i sacramenti e salvare le anime” (1963).

## **La preghiera**

“Pregare è amare. Se amo, non posso non pregare. La via più diretta per arrivare a Dio è l'amore, non l'intelligenza. Lo affermava con parole simili santa Teresa d'Avila:

“L'essenziale nella preghiera non consiste nel pensare molto, ma nell'amare molto” (1994).

## **Amore alla chiesa**

“Benedici la tua Chiesa di Esmeraldas, che un po' è anche la 'mia chiesa' che amo tanto, tu lo sai” (1987).

“La chiesa di Esmeralda è ancora tanto piccola, malaticcia. Però è una chiesa viva: dove per lo meno ci sono segni e prove di vitalità. Preferisco l'acqua tumultuosa di un torrente di montagna, che può fare dei danni quando si gonfia, all'acqua stagnante della palude dove sotto l'apparenza di una falsa quiete, marcisce e muore tutto” (1980).



## **Comboni - Africa**

Il primo amore della mia giovinezza fu per l'infelice Nigrizia.

“L'unico amore della mia vita è, e deve essere, la chiesa. E soprattutto questa chiesa di Esmeraldas. Non ho altre speranze, non ho altri interessi” (1979).

Il mio Piano stabilisce il principio: rigenerazione dell'Africa coll'Africa.

“Noi dobbiamo semplicemente aiutare gli Africani a costruire la loro Africa” (1958).

Io ho venduto la mia volontà, la mia vita, e tutto me stesso alla S. Sede.

“Sono qui per espresso volere e per conto di un altro. Quest'altro è Gesù che mi ha afferrato, al quale mi sono venduto. Debbo stringermi sempre di più a Lui. Io sono soltanto uno strumento” (1964).

## **Comboni – La croce**

Che magnifici rapporti passano fra un Istituto, ove deve fiorire la carità, l'obbedienza, la fiducia, ed il rispetto all'autorità, che magnifici rapporti, dicea, passano fra l'Istituto delle Pie Madri della Nigrizia col suo Fondatore che suda, fatica, e non dorme per sostenerlo e far sì che non gli manchi niente! Che spirito del Signore!

“Ci sono molti confratelli che fanno di testa loro. Non accettano né dialogo né pastorale d'insieme. Tutti si sentono in dovere di comandare al vescovo. In questi due anni e mezzo che sono qui sono già invecchiato di dieci anni. Mi trovo molto solo e molto abbattuto” (1976).

## **Opere**

“Servono ancora le opere di carità? Tocca a noi occuparci di progetti di sviluppo? Certe costruzioni, certe opere costose sono una testimonianza o una contro-testimonianza? Oggi si è insinuato negli animi il dubbio che gli aiuti non servano a niente; anzi forse fanno più male che bene. (...) Tali aiuti perpetuerebbero uno stato di sudditanza nei confronti dell’Occidente” (1973).

## **Ricominciare**

“Eccomi qui a ricominciare una nuova vita. La disponibilità è richiesta ad ogni missionario. Ma non è facile. Si tratta di ripartire, e non soltanto in senso geografico. Mondo nuovo, gente nuova, lingua nuova, vita nuova. Ma quando la voce di Dio si fa sentire, non è più il caso di discutere, e non si tratta neanche di capire. Ma solo di credere. E di obbedire” (1972).

## **Ecologia**

“Nella nostra provincia si continua a tagliare e a bruciare gli alberi, si continua a distruggere le mangrovie. E’ un male, un peccato. E’ qualcosa che offende Dio e pregiudica la vita delle generazioni future. (...).

L’Ecuador è il paese del continente americano dove si distrugge la foresta con maggiore rapidità.

Esmeraldas è la provincia dell’Ecuador dove questo fenomeno è più drammatico” (1993).

Pesaro, 10 febbraio 2015

## PER UN SORRISO...

### **Epigrafe**

E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria T. di anni 46. Ne dà il triste annuncio il marito Felice...

### **Asta di animali**

Un tale partecipa a un'asta per comprare uno splendido pappagallo dalle penne colorate. Fa un'offerta, ma ogni volta qualcuno rilancia e il prezzo continua a salire. Tuttavia, alla fine riesce a comprarlo. Esce e subito gli viene il dubbio che il pappagallo non sappia parlare, quindi torna indietro e chiede al venditore: "Scusi, ma è sicuro che il pappagallo sappia parlare?"

Il venditore ridacchia e dice: "Ma secondo te chi ha fatto tutte quelle offerte?!"

### **Carabinieri**

Una mattina un carabiniere entra in caserma e trova il suo maresciallo molto afflitto.

"Maresciallo, ma che cosa è successo?"

"Sono disperato, appuntato. Stanotte è morto mio padre, era vecchio, ma gli volevo un gran bene..."

Nel pomeriggio l'appuntato rientra e vede il maresciallo ancora più disperato.

"Maresciallo, d'accordo, è una disgrazia, ma dovete farvi coraggio..."

"Eh, appuntato, non potete capire, la disgrazia non è una, sono due! Mi ha telefonato mio fratello per dirmi che è morto anche suo padre!"

### **Colmi**

Di un macellaio.

Parlare con un filetto di voce!

